

COMUNICATO STAMPA

I PROGETTI DI ACEA AD ECOMONDO 2024: RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE, ASFALTO DALLA PLASTICA, COMPOST PER L'AGRICOLTURA E UN NUOVO IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SABBIOSI DA DEPURAZIONE

Roma, 5 novembre 2024 - Il Gruppo ACEA partecipa anche quest'anno ad **Ecomondo**, la più importante fiera della *green* e *circular economy* dell'area euro-mediterranea, al via da oggi a Rimini. La vocazione *green* del Gruppo industriale, sostenuta da strategie che mirano all'utilizzo sostenibile delle risorse e allo sviluppo eco-compatibile delle infrastrutture, è confermata dai progetti presentati alla fiera che riguardano in primis il settore **idrico**, nel quale ACEA è il più grande player nazionale con 10 milioni di abitanti serviti e **l'ambiente**, con circa 1,8 milioni di tonnellate di rifiuti gestiti ogni anno che, oltre al settore **elettrico**, rappresentano le principali aree di business del Gruppo. Dalla **rigenerazione dei materiali plastici al recupero di matrici organiche selezionate altrimenti destinati in discarica, fino al riutilizzo delle acque e dei rifiuti sabbiosi da depurazione**: questi i temi e i progetti che Acea presenterà nei talk organizzati presso lo stand (padiglione D3), alla presenza di esperti del settore, accademici, tecnici e manager. Ma si parlerà anche delle sfide relative al settore idrico, a partire dall'intervento nella sessione plenaria degli Stati generali della Green economy del **responsabile della Business unit Acqua di Acea Francesco Buresti**.

I progetti

Le acque reflue dall'impianto di depurazione di Fregene per l'irrigazione in agricoltura

In occasione di Ecomondo, Acea Ato 2, società che gestisce il servizio idrico a Roma e Lazio centrale, presenta il progetto per il riutilizzo per uso irriguo in agricoltura delle acque in uscita dall'impianto di depurazione di Fregene. Un progetto reso possibile grazie a un **finanziamento PNRR di circa 6 milioni di euro** nell'ambito del DL sulla scarsità idrica dell'aprile 2023. L'iniziativa è nata in sinergia con il Consorzio di Bonifica Litorale Nord e con il supporto di Acea Infrastructure, società di ingegneria del Gruppo, dell'Università Politecnica delle Marche e dell'Università di Bologna. L'ottima qualità delle acque depurate oggi restituite al fiume Arrone consentirà il riutilizzo di queste ultime per l'irrigazione nella Piana di Maccarese.

I rifiuti sabbiosi dal depuratore utilizzati per la pavimentazione stradale

Sempre in ambito idrico, presentato **il progetto di Soil Washing dei rifiuti sabbiosi derivanti dal trattamento depurativo**. Entro la fine dell'anno è previsto infatti l'avvio di un nuovo impianto di trattamento delle sabbie mediante lavaggio, per **un investimento di 6,5 milioni di euro**, che permetterà di recuperare più del 65% del materiale solido in ingresso al depuratore, generando come output sabbie e ghiaie per il riempimento dei cavi stradali aperti nell'ambito della manutenzione delle reti idriche e fognarie gestite dalla stessa società.

Dai polimeri un nuovo asfalto per la bitumazione delle strade di Torino

Entra nel vivo inoltre, sempre in queste settimane, il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Acea Ambiente, Politecnico di Torino, Città Metropolitana di Torino e Società Brillada per un progetto sperimentale sull'utilizzo di polimeri riciclati nelle pavimentazioni stradali. Nel giro di qualche settimana le plastiche in uscita dagli impianti di trattamento plastiche del Gruppo Acea (in particolare quelli della società MEG) potranno essere utilizzate, tramite **soluzioni innovative, per trasformare i polimeri in additivi per conglomerati bituminosi destinati ad asfalti sostenibili, sicuri e con alti standard qualitativi**, da usare nella pavimentazione della rete stradale di Torino.

L'importanza della sostanza organica per la protezione del suolo

Nell'ambito di un talk sull'utilizzo del compost nel quadro della agricoltura sostenibile, verranno presentati i **risultati della collaborazione pluriennale tra Acea Ambiente e il DIBAF, Università degli Studi della Toscana**, per migliorare la produttività di alcune colture (come frumento, broccolo, patata) grazie all'utilizzo del compost, ammendante virtuoso derivante dal recupero di matrici organiche.